

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021
DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.

Spettabile Azionista,

La presente relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale composto da Gianluigi Serafini Presidente, Rosalba Cotroneo e Adriano Mesaroli, Sindaci Effettivi. L'Assemblea dell'Azionista Unico in data 27 novembre 2020 ha nominato il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione per gli esercizi 2020-2022, fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Ai sensi dell'articolo 2429, 2° comma del Codice Civile, riferiamo sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale ha espletato la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge ad esso collegate.

Al Collegio Sindacale non è demandata l'attività di revisione legale dei conti, mentre svolge le funzioni di "Comitato per il controllo interno e la Revisione Contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio.

Con la presente Relazione il Collegio Sindacale dà conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio, in relazione agli oggetti di vigilanza previsti dalle normative che regolano l'attività del Collegio.

In data 30 maggio 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio al 31.12.2021, che chiude con un utile di 80.178.968 euro, corredato di Rendiconto Finanziario e Relazione sulla Gestione, dando mandato all'Amministratore Delegato di apportare le integrazioni e le rettifiche emerse in sede di discussione nonché eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale che si rendessero necessarie. In data 27 giugno 2022 è pervenuta al Collegio la relazione della Deloitte sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il Collegio rileva che nella nota integrativa vengono rese le seguenti dichiarazioni di conformità ai principi:

- il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2020, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, ad eccezione della deroga all'applicazione di tali principi utilizzata dalla società come prevista dall'articolo 47 del decreto legge 19 maggio 2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020 numero 77 (di seguito Art. 47) applicando quanto indicato dal paragrafo 19 dello IAS 1 in presenza di casi eccezionali;

- nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021;

- l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10 ottobre 2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti); tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non determina riflessi sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Tuttavia, la società, in un'ottica di continuità di informativa, ha proceduto con il mantenimento dei criteri di redazione di cui al Titolo V del T.U.B. pur non essendo soggetta a tale disciplina. In particolare, ai fini della predisposizione del proprio bilancio il ricorso alle istruzioni è stato ritenuto da Invitalia la soluzione preferibile, frutto quindi di una specifica scelta piuttosto che di un obbligo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un qualificato professionista. La stessa Invitalia è invece obbligata a utilizzare i principi contabili internazionali IAS/IFRS in quanto emittente di titoli di debito quotati.

Il Collegio dà atto che nell'Attestazione del bilancio d'esercizio, rilasciata ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni in data 30 maggio 2022 dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, si afferma, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo;

- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021.

Inoltre, nel medesimo documento si attesta che il bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2021:

- è stato redatto secondo gli IFRS e gli IAS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dello IFRIC;
- nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

Si attesta, inoltre, che:

-La Banca d'Italia in data 11 marzo 2021 ha autorizzato la costituzione del Gruppo Bancario Mediocredito Centrale di cui la Banca del Mezzogiorno è capogruppo con compiti di direzione e coordinamento. Per tale motivo la Banca del Mezzogiorno provvede alla redazione di un proprio Bilancio Consolidato e di una propria *"dichiarazione consolidata non finanziaria"*;

- Nel corso dell'esercizio è stato approvato l'aggiornamento del Piano Industriale che ha visto confermate le scelte in merito alla dismissione delle partecipazioni e degli asset non strategici, in linea con il vigente Piano di razionalizzazione e dismissione, il disposto normativo della legge n. 296/2006 e con gli indirizzi del MISE.

In particolare in data 30 dicembre 2021 è stato definito un nuovo accordo tra Invitalia e Invimit Sgr, finalizzato all'apporto al Comparto *I3 – Sviluppo Italia*, dei villaggi turistici di Italia Turismo nonché degli altri immobili di Invitalia Partecipazioni.

- Invitalia, su incarico del Governo italiano, in data 14.04.2021, ha sottoscritto, utilizzando contributi assegnati dal MEF, l'aumento di capitale di AM InvestCo Italy S.p.A (ora Acciaierie d'Italia S.p.A.), per un importo di 400 milioni di euro pari al 38% del capitale sociale. Tale investimento è finalizzato ad avviare una nuova fase di

sviluppo ecosostenibile della ex Iliwa di Taranto. Nei primi mesi del 2022 sono stati avviati incontri e negoziati finalizzati: alla presa d'atto del possibile mancato avveramento delle condizioni sospensive per il secondo aumento di capitale da parte di Invitalia, finalizzato all'acquisto dei rami d'azienda affittati da Acciaierie d'Italia Holding S.p.A., e alla definizione della nuova data entro la quale le condizioni stesse debbano avverarsi.

Nella medesima attestazione si dà atto dei seguenti ulteriori elementi rilevanti:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "*Internal Controls - Integrated Framework*" emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO).
- Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2021 ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

Si rileva che, in applicazione del principio contabile IAS 10, il paragrafo "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione fornisce ampia informativa circa gli eventi di maggior rilevanza accaduti successivamente alla data di chiusura del bilancio di esercizio fra i quali:

- La costituzione in data 25 gennaio 2022 della Società DRI d'Italia che ha lo scopo di realizzare studio di prefattibilità per la progettazione, realizzazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di preridotto finalizzati alla conversione "green" del settore della siderurgia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge collegate, è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di

società iscritte ai sensi dell'art. 107 T.U.B. nell'albo speciale delle società finanziarie.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, e dei Comitati, in relazione ai quali, sulla base delle informazioni a nostra conoscenza, non sono state rilevate violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base delle informazioni disponibili e per quanto di nostra conoscenza non abbiamo osservazioni da riferire sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate.

Il Collegio, nell'espletamento della propria attività, ha tenuto incontri con l'Organismo di Vigilanza per il consueto scambio di informazioni relative all'attività di vigilanza e monitoraggio sull'attuazione del Modello, finalizzate a garantirne l'effettività ed il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità, anche in una ottica di sinergia ed ottimizzazione dei controlli stessi. Nel corso degli incontri sono state affrontate diverse tematiche tra le quali si segnalano, in particolare, quelle afferenti all'assetto organizzativo, al sistema IT relativo alla gestione dei dati contabili e amministrativi, nonché alla gestione dei casi di conflitto di interessi. Si evidenzia inoltre che, a seguito delle dimissioni del Presidente dell'Organismo di Vigilanza dott. Alfonso Quaranta, presentate nel periodo in esame, il Consiglio di Amministrazione di Invitalia ha proceduto in data 12 ottobre 2021 con la sostituzione con l'avv. Raffaele Squitieri (già Presidente della Corte dei Conti).

Il Modello -parte generale- ed il Codice Etico hanno avuto nel corso dell'esercizio un aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 marzo 2021, recependo le novità legislative introdotte rispetto all'ultima approvazione del Modello Organizzativo da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 18/03/2020, fra le quali si evidenzia il D.Lgs. 14/7/2020 n. 75 "Attuazione della direttiva (UE) 2017 / 1371

relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale" ed il Decreto-legge 16/07/2020 n. 76 Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (c.d. decreto semplificazioni). Nel dettaglio, le modifiche apportate al D.Lgs. 231/2001 hanno riguardato l'introduzione dei reati:

- di frode nelle pubbliche forniture;
- di frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- di peculato – escluso il peculato d'uso –, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea e abuso d'ufficio, quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea;
- di dichiarazione infedele, di omessa dichiarazione e di indebita compensazione, se commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro;
- di contrabbando previsti dal Titolo VII (Violazioni doganali), Capo I (Contrabbando, artt. 282 e ss.) del DPR 43/1973 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale).

Nel Codice Etico è stata apportata una integrazione, nel rispetto della recente normativa in materia tributaria.

Resta invariata la parte speciale del Modello, come deliberata dal CdA di Invitalia nella riunione del 16 dicembre 2020, che aveva apportato tutti gli aggiornamenti che recepivano le modifiche organizzative e le novità normative intervenute, alla data, rispetto alla precedente versione del 2017.

Negli incontri avuti con il responsabile **dell'Internal Auditing** sono state rese informazioni in merito alle attività effettuate su alcuni processi, così come individuati nel programma di audit predisposto per l'anno 2021. Dalle verifiche svolte non sono emersi aspetti particolarmente critici che abbiano potuto incidere sulla effettività e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno adottato, avendo evidenziato, nella maggior parte dei casi, il sostanziale rispetto delle procedure e dei protocolli di controllo vigenti; laddove sono emerse delle carenze e delle aree di miglioramento, sono state sempre suggerite ed attuate specifiche azioni correttive. Al riguardo è stato evidenziato che la società presenta un sistema di controllo interno maturo, essendo stato avviato nell'anno 2003 grazie all'adeguamento al Digs 231/01.

È stata rilevata nel corso del periodo in esame, in generale, una spinta alla velocizzazione dei processi sia di *line* che di *staff*, supportata dalla digitalizzazione e dal ricorso a nuove modalità di lavoro maggiormente flessibili che, se da un lato hanno offerto interessanti opportunità, dall'altro possono esporre, soprattutto in considerazione della natura pubblicistica di Invitalia, a nuovi e maggiori rischi operativi, di protezione e

sicurezza dei dati ecc. E' stato evidenziato, pertanto, che anche il sistema di controllo interno deve adeguarsi a questo scenario, così come l'attività della funzione Internal Auditing che, grazie alla recente introduzione di controlli in continuo ed alla adozione di specifici "indici di anomalia" (realizzati, in questa prima fase di applicazione, sui processi aziendali esposti a maggior rischio ex D.Lgs 231/01 e L. 190/12, quali la concessione delle agevolazioni alle imprese, la centrale di committenza/stazione appaltante verso PA, gli acquisti), sta assumendo un approccio sempre meno "retroattivo", caratterizzato da controlli a campione eseguiti su operazioni del passato, verso un approccio "proattivo" attraverso un monitoraggio continuo effettuato su tutta la popolazione osservata.

Il Collegio Sindacale, relativamente alle attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, rileva che il Piano è stato approvato il 20 gennaio 2022 e regolarmente pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "trasparenza". Dalla Relazione annuale del Responsabile anticorruzione e della Trasparenza emerge (i) che non si sono verificati eventi corruttivi nel corso del 2021, (ii) che sono stati regolarmente mappati i processi sensibili aziendali come da programma, (iii) che risultano sostanzialmente rispettati gli obblighi di trasparenza attualmente applicabili all'Agenzia, (iv) che è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, (v) che sulle autodichiarazioni fatte sono state fatte verifiche a campione per alcuni dirigenti non riscontrando alcuna violazione. Riguardo ai controlli nell'anno 2021 sono stati portati a termine 30 audit aventi ad oggetto l'applicazione di protocolli e procedure relativi a diversi processi esposti a rischio reato ex lege 190/2012, nonché al rispetto degli adempimenti richiamati dalla stessa normativa.

Il **Dirigente preposto** alla redazione dei documenti contabili societari sulle attività svolte ai fini della gestione della compliance alla L. 262/05, evidenzia nella relazione annuale, in riferimento all'esercizio 2021, che i risultati sui processi analizzati nell'ambito delle attività inerenti il monitoraggio indipendente svolte su Invitalia e sulle società controllate rientranti nel perimetro 262/05 hanno evidenziato un profilo di complessiva maturità del sistema di controlli interni, atti a mitigare i rischi rilevanti. Pertanto, conferma l'adeguatezza e l'effettiva

applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico al 31.12.2021.

Le risultanze delle verifiche svolte, affidate alla funzione Internal Auditing, con il supporto della società E&Y Advisory S.p.A. hanno confermato la generale efficacia dei processi testati, in quanto operanti nel loro complesso in modo efficace ed efficiente. Le aree di miglioramento individuate per il protocollo "Timesheet" sono in fase di completamento.

Valutazioni analoghe sono state formulate per: Infratel Italia, Invitalia Partecipazioni e Italia Turismo.

Per Infratel Italia è stata individuata nell'Action plan 2022 un'area di miglioramento nel ciclo attivo, le azioni correttive sono già prese in carico dal Management.

Alla luce delle informazioni acquisite come sopra riportato, il Collegio prende atto, delle attività di rafforzamento attuate e della generale efficacia operativa dei controlli, che appare supportata dagli ingenti investimenti deliberati dalla Società nell'ambito ITa supporto della struttura dei controlli interni.

Aggiornamento della struttura organizzativa

Le principali modifiche organizzative hanno riguardato le *Business Unit* Incentivi e Innovazione e Programmi Operativi. Le aree coinvolte dalle modifiche sono state in particolare:

- Incentivi e Innovazione con la costituzione di una nuova Area Gestione Fondi per le problematiche operative legate principalmente al Fondo cresci al Sud e al Fondo Salvaguardia;
- Programmi operativi dove il ridisegno delle attività connesse allo sviluppo di applicativi dei Sistemi Informativi ha visto la creazione dell'Area PA Digitale, votata alle problematiche di interlocuzione commerciale alla committenza;

Sul versante Staff al fine di consentire una più ordinata attività di mitigazione dei rischi si è associata la funzione di Risk Management all'area Pianificazione Strategica e Politiche Industriali.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato in ordine all'adeguatezza ed al funzionamento dell' assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, le informazioni disponibili acquisite dai responsabili

delle funzioni, tenuto conto delle raccomandazioni e delle considerazioni, cui si fa rinvio, rileva un miglioramento rispetto all' esercizio precedente ed il costante monitoraggio delle aree di riferimento, inoltre gli ingenti investimenti deliberati dalla Società nel settore IT fanno ritenere che le problematiche presento nel precedente esercizio siano in corso di superamento. Il Collegio, peraltro, invita ad un costante monitoraggio delle varie attività di implementazione del sistema di controlli interno anche alla luce dell' adozione di nuove procedure informatiche.

Sono stati rilasciati i pareri obbligatori per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2022 che chiude con un utile di 80.178.968 euro.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che concerne la formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da evidenziare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Il Collegio dà atto che, in data 27 giugno 2022, la società incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, la relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 di cui al REG 537/14, la Dichiarazione di Indipendenza, nonché l'Attestazione di Conformità della Dichiarazione non Finanziaria.

Nella Relazione di Revisione viene dato atto che:

- È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione

degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto di redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Il bilancio d'esercizio ad eccezione degli effetti relativi unicamente alla comparabilità dei dati del rilievo espresso sul bilancio al 31 dicembre 2020 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati dall'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005. Con riferimento al giudizio con rilievi formulato in occasione del bilancio 2020 gli elementi alla base del giudizio si riferivano all'applicazione da parte della Società dell'art. 47 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 che a giudizio del Revisore costituiva una deviazione rispetto agli IFRS adottati dall'Unione Europea in quanto non ricorrevano le circostanze previste dallo IAS 1:19.

In proposito, a giudizio del Collegio Sindacale, l'Agenzia aveva applicato la normativa nazionale sopra richiamata ed i criteri contabili utilizzati non avevano comportato una deviazione della normativa IAS, rientrando la fattispecie nell'ambito delle deroghe come correttamente sostenuto da autorevoli consulenti in un articolato parere acquisito dalla Società. Sul punto, in riferimento al giudizio con rilievi espresso unicamente sulla comparabilità con il bilancio 2020, si conferma quanto già espresso nella relazione del Collegio al bilancio 2020.

- la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione, in merito ai controlli eseguiti sul bilancio, non ha segnalato al Collegio anomalie che debbano essere evidenziate.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, la società di revisione comunica di non avere nulla da riportare.

Dalla data della precedente Relazione del Collegio Sindacale e fino ad oggi non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile.

Il Collegio non è a conoscenza di altri esposti di cui dare menzione in Assemblea.

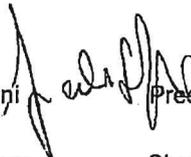
Conclusioni

Il Collegio, in esito a quanto sopra evidenziato e preso atto delle risultanze della complessiva attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e del giudizio contenuto nella relazione di revisione del bilancio, esprime, per quanto di sua competenza e sulla base delle informazioni tempo per tempo acquisite dall'Amministrazione e dalla Società di Revisione, parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori, ed in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio.

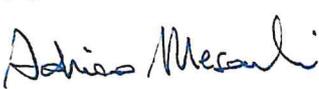
Il Collegio, rilascia la presente relazione ai fini di legge.

Roma, 27 giugno 2022

I SINDACI

Gianluigi Serafini  Presidente

Rosalba Cotroneo  Sindaco Effettivo

Adriano Mesaroli  Sindaco Effettivo